



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Vicepresidente**

**Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti**

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento

Tel. 0461/492600 - Fax 0461/492601

email: ass.lavoripubblici@provincia.tn.ti

Trento, 9 settembre 2011

Prot.n. A027-2011-526967

Ill.mo Sign.

**ROBERTO BOMBARDA**

Consigliere provinciale  
Gruppo Verdi del Trentino  
Consiglio Provinciale

**SEDE**

Ill.mo Signore

**Bruno DORIGATTI**

Presidente  
Consiglio Provinciale

**SEDE**

e p.c. Ill.mo Sign.

**Lorenzo DELLAI**

Presidente  
Giunta Provinciale

**SEDE**

**OGGETTO: risposta interrogazione n. 3190.**

**“Impatti sul Trentino della TAV/TAC Verona-Monaco e solidarietà  
alla popolazione della Val di Susa.**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si evidenzia quanto segue, per quanto di competenza e seguendo la stessa suddivisione per punti.

1. In base all'accordo sottoscritto in data 26.02.2007 tra Rete Ferroviaria Italiana SpA (R.F.I.) e Provincia Autonoma di Trento (P.A.T.), è stato redatto il progetto preliminare: "Direttrice Brennero - Quadruplicamento Fortezza-Verona: Lotto 3 - Circonvallazione di Trento e Rovereto e Studio di fattibilità delle tratte di completamento in Trentino".

Il 07.11.2008 la Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento ha approvato con Deliberazione n. 2897 gli elaborati progettuali preliminari e di fattibilità del suddetto progetto. Il 08.04.2009 R.F.I. ha approvato gli stessi elaborati progettuali e il 28.04.2009 li ha presentati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la successiva valutazione del C.I.P.E.

Il 21.12.2009 R.F.I. ha consegnato i citati elaborati progettuali al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'avvio della procedura di valutazione dell'impatto ambientale (V.I.A.) nazionale, ai sensi dell'art. 183 del D. Leg. 163/2006; tale procedura è tuttora in corso.

Contestualmente, nell'ambito delle procedure di V.I.A., in data 12.02.2009 è stata avviata la procedura istruttoria a livello provinciale per l'espressione del parere della Giunta Provinciale della P.A.T. da rilasciare per la procedura di V.I.A. a livello nazionale.

Ad integrazione del progetto preliminare nel maggio 2010 la P.A.T. ha elaborato delle integrazioni aventi per oggetto alcune modifiche dell'aspetto architettonico paesaggistico delle due tratte all'aperto situate nelle zone di "Acquaviva" e "Marco", appartenenti al Lotto trentino del progetto ovvero al Lotto 3. Tali integrazioni sono state valutate favorevolmente da RFI e quindi consegnate il 09.08.2010 per la valutazione dell'impatto ambientale con la riattivazione della relativa procedura che è attualmente in corso.

2. Posto che il procedimento di valutazione di impatto ambientale ed il finanziamento dell'infrastruttura sono in capo all'Autorità statale e che l'Onorevole Fabris è delegato sul tema e non vi sono elementi poter ritenere che le tempistiche ipotizzate possano essere considerate non verosimili.
3. Come già evidenziato al punto 1. la procedura per la Valutazione dell'Impatto Ambientale è attualmente in corso. Lo studio depositato ha approfonditamente analizzato le problematiche connesse all'impatto sull'ambiente nonché i possibili rischi derivanti alla popolazione residente nel Val dell'Adige/Vallagarina, proponendo adeguati interventi di mitigazione. Tutta la documentazione sarà analizzata, sia a livello nazionale che locale, dai soggetti preposti al fine di valutare l'adeguatezza del progetto e delle opere di mitigazione alla minimizzazione complessiva degli impatti.
4. Come indicato al punto 3. si evidenzia che lo Studio di Impatto Ambientale, che fa parte integrante degli elaborati del progetto preliminare, attraverso la valutazione degli impatti e nel rispetto delle norme tecniche contenute nel D.P.C.M. 27 dicembre 1988, persegue gli obiettivi di mitigazione connessi alla realizzazione della nuova infrastruttura.

Gli accorgimenti da utilizzare per la salvaguardia dagli effetti di polveri, rumori e altro sono descritti negli elaborati del progetto preliminare: - codice 17.07.03 - quadro di riferimento ambientale, relazione descrittiva e relativi allegati.

Le modalità di allocamento e smaltimento del materiale di scavo sono illustrate negli elaborati di progetto preliminare: - codice 17.07.02 - quadro di riferimento progettuale dello studio di impatto ambientale, relazione descrittiva e allegato 5;

per quanto riguarda l'organizzazione della cantierizzazione sono illustrate negli elaborati di progetto preliminare - codice 11.01.00 e seguenti.

Le soluzioni tipologiche adottate nel progetto preliminare sono analoghe a quelle impiegate da RFI per gli altri lotti in quanto si vuole salvaguardare l'omogeneità degli interventi lungo l'intera linea, condividendone altresì i contenuti tecnici.

Recependo alcune osservazioni pervenute si osserva inoltre che sono state elaborate alcune modifiche e integrazioni alla progettazione preliminare (come riportato al punto 1.), in particolare per le tratte all'aperto in località Marco e in località Acquaviva. Tali integrazioni prevedono, per quanto possibile, il prolungamento di tratti in galleria artificiale, con modifica delle livellette di progetto in modo da "interrare" la nuova linea ferroviaria in tratte particolarmente sensibili. Si prevede inoltre l'inserimento di ulteriori tratte protette da barriere di protezione acustica in alcune zone del tracciato all'aperto.

5. Le comunità locali sono state ampiamente coinvolte nella fase ad evidenza pubblica della Valutazione di Impatto Ambientale. Tra maggio e settembre 2009 ci sono stati ben 13 incontri pubblici per la presentazione del progetto che hanno coinvolto sia gli enti territoriali interessati che direttamente i cittadini. Nell'ambito della procedura istruttoria di V.I.A., attualmente in corso, vi sarà l'opportunità di promuovere ulteriori momenti di informazione sul territorio ove le Amministrazioni interessate ne ravvisino la necessità.
6. I timori rappresentati dalla popolazione della val di Susa nelle sue manifestazione civili, trovano negli amministratori locali gli interlocutori istituzionali con i quali chiarire le loro richieste democratiche. Non si ritiene pertanto di esprimere valutazioni non disponendo della conoscenza effettiva dei fatti sotto il profilo procedurale.

Distinti saluti.

- dott. Alberto Pacher -